

# AGSI -ASSOCIAZIONE GESTORI SCOMMESSE ITALIA-

## SENATO DELLA REPUBBLICA

### DISEGNO DI LEGGE AS N. 1595

Introduzione dell'art.1857 bis del codice civile e modifica dell'art.33 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, in materia di obbligo a contrarre e recesso della banca nei rapporti di conto corrente.

#### VI COMMISSIONE PERMANENTE FINANZE E TESORO

**Intervento in audizione del 07/ luglio/2026**

Con la presente la scrivente associazione di categoria rappresentativa dell'intera filiera del gioco legale intende sensibilizzare i componenti di codesta spettabile VI Commissione Permanente Finanze del Senato circa **l'urgenza dell'approvazione** del Disegno di legge AS n.1595 peraltro già approvato all'unanimità in prima lettura alla Camera dei Deputati. La scrivente associazione segnala che gli Istituti di Credito continuano a chiudere i conti correnti e negare l'accesso al credito alle imprese autorizzate dallo Stato , ostacolando persino l'apertura dei rapporti bancari ai dipendenti delle aziende operanti nel settore del gioco pubblico. Questa condotta inaccettabile applicata a tutta la filiera del gioco pubblico, esclude la possibilità di operare nel rispetto della legge e delle normative antiriciclaggio rafforzate da recenti provvedimenti UIF e direttive di ADM. Ed è per questi motivi che in occasione della Fiera del settore a Rimini Enada 2025 , fu lanciata una raccolta firme finalizzata a sensibilizzare tutte le Istituzioni per cercare di portare a soluzione questo annoso problema.

La raccolta firme in poche settimane ha prodotto **oltre 5000 sottoscrizioni tra aziende e dipendenti di tutto il settore**. Ricordiamo che il settore del gioco legale produce un gettito erariale pari a oltre 11mld ogni anno con 150.000 addetti della filiera , oltre l'indotto. Peraltro i bandi di gara di Lotto e Scommesse online hanno generato ulteriori entrate per oltre 2 miliardi di euro. Recentemente grosse aziende internazionali stanno investendo ingenti risorse nel settore del gioco regolamentato in Italia ritenuto da Morgan Stanley il più attrattivo d'Europa, creando crescita e ulteriori posti di lavoro. Si stima che con il riordino del gioco fisico entro il 2026 ci saranno complessivamente altri 6 mld di entrate dalle gare da sommare agli oltre 11 mld annuali di gettito erariale previsti in maniera strutturale.

Di seguito descriviamo gli aspetti più significativi del blocco operato dalle banche verso il settore del gioco legale , così come segue:

Le attività degli operatori delle filiere del gioco legale sono rese sempre più complesse (se non impossibilitate) dal **costante ostracismo** del mondo bancario verso tali attività economiche .

Tale condotta è fondata – essenzialmente – su tre ragioni:

1. i codici etici di alcuni gruppi bancari ostacolano la interazione tra gli istituti finanziari e gli operatori del settore del gioco legale;
2. l'attività materiale svolta dagli istituti di credito non è ritenuta remunerativa dagli istituti di credito;
3. l'adeguamento acritico e irragionevole al c.d. *derisking* per cui la mera appartenenza di un operatore del settore del gioco legale ad un settore segnalato genericamente come a rischio costituisce elemento ostativo alla prosecuzione del rapporto commerciale tra operatore e banca.

La esclusione degli operatori del settore del gioco legale dal sistema bancario è però un elemento **gravemente impeditivo** dello sviluppo delle attività imprenditoriali all'interno di un sistema dettagliatamente regolamentato dalla Legge e da molteplici disposizioni amministrative.

La necessità di intrattenere rapporti bancari si dimostra vitale per tutti gli aspetti inerenti la conduzione di una attività imprenditoriale. Basti considerare (a mero titolo di esempio):

- la sottoscrizione dei contratti di locazione, i relativi pagamenti dei canoni e la costituzione delle garanzie contrattuali;
- la gestione dei rapporti di lavoro e il pagamento degli stipendi e delle altre prestazioni a carico del datore di lavoro;
- la gestione dei rapporti commerciali con i fornitori;
- il rispetto delle procedure antiriciclaggio richieste in qualità di soggetti obbligati ;
- la gestione dei rapporti nelle filiere concessorie, che - per legge - deve avvenire attraverso strumenti tracciabili (conto corrente dedicato).

E ciò senza valutare anche il **maggiore rischio cui sono sottoposti gli operatori** nel trattamento del denaro contante, ove è preclusa di fatto la possibilità di utilizzare i pagamenti elettronici in quanto gli istituti di credito rendono oltremodo difficoltoso l'accesso ai servizi bancari.

Il legislatore italiano, negli ultimi anni, ha introdotto diverse misure al fine di regolamentare e garantire in misura sempre crescente la **piena trasparenza** dell'attività di raccolta e commercializzazione di gioco legale.

In sostanza, ogni segmento del gioco legale è sottoposto ad una serie di adempimenti che consentono già ora una profilazione puntuale dei soggetti operanti nelle filiere (elenco RIES per gli operatori della filiera in concessione degli apparecchi, iscrizione all'Albo PVR, controlli in sede di rilascio delle licenze di P.S, obbligo di comunicazione dei compensi della filiera in capo ai concessionari. etc.)

Gli operatori del settore **concordano** con il merito di tali misure e con la finalità di garantire una sempre **maggiore trasparenza finanziaria**; tuttavia, **stigmatizzano la impossibilità di porre in atto tali disposizioni** proprio a causa dell'ostracismo operato dal settore bancario.

Il **mancato coordinamento** tra il regolatore (Governo e ADM), le istituzioni bancarie e gli operatori fanno sì che tali prassi poste in essere dagli istituti di credito finiranno per **ingessare ampia parte delle attività delle filiere del gioco legale** a vantaggio degli operatori illegali e con una estensione delle transazioni in denaro contante non tracciabili.

Sia la European Banking Authority (con diversi interventi) sia il legislatore italiano (da ultimo con il c.d. decreto Asset che ha modificato il D.lgs 231/2007) hanno **stigmatizzato** la illegittimità della condotta del sistema bancario, ove vi è un rifiuto aprioristico di intrattenere relazioni economiche con gli operatori del settore del gioco legale per il solo fatto di appartenere ad un comparto ritenuto genericamente “a rischio”.

Evidenziamo dunque a questa spettabile VI Commissione Finanze del Senato **l'urgenza di intervenire sul sistema bancario**, approvando in via definitiva ed **integralmente** il Disegno di legge AS n.1595 affinché anche gli operatori del settore del gioco legale possano svolgere le loro attività nel pieno rispetto delle regole.

È interesse degli operatori del settore del gioco legale , è interesse dello Stato Italiano per il gettito erariale che detto settore produce, è interesse degli utenti del gioco legale per continuare ad ottenere servizi di gioco in ambienti sicuri e da operatori di filiera selezionati e vigilati.

Il Settore dei Giochi Legali è un alleato Importante dello Stato Italiano , da TUTELARE e non un Nemico da Combattere .

Napoli - 6 -Luglio-2026

Il Presidente AGSI  
Pasquale Chiacchio



AGSI- Associazione Gestori Scommesse Italia-  
Via R.Grieco, n. 5 , 80024- Cardito-NA-  
c.f. : 95191350636  
pec: [gestoriscommesseitalia@pec.it](mailto:gestoriscommesseitalia@pec.it)  
email: [pasquale.chiacchio2013@gmail.com](mailto:pasquale.chiacchio2013@gmail.com)  
tel: : 335-6251870